

Verifica successiva concernente l'attuazione di importanti raccomandazioni

Tribunale amministrativo federale

L'essenziale in breve

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica concernente l'attuazione delle raccomandazioni per il Tribunale amministrativo federale (TAF) che aveva formulato nel 2019 nel suo rapporto sull'attuazione del progetto «Organizzazione giudiziaria 2016».¹ Con questo progetto il TAF mirava a migliorare la direzione delle corti e a ripartire più equamente il volume di lavoro tra queste ultime.

Allora il CDF giunse alla conclusione che il progetto organizzativo del TAF si basava su una concreta necessità di intervento, tuttavia gli effetti si erano rivelati piuttosto modesti. Infatti le condizioni quadro relative a temi dirigenziali in un tribunale differiscono da quelle di un ufficio federale per via dell'indipendenza giudiziaria, interpretata in modo diverso anche all'interno del TAF stesso. Nelle loro corti, i presidenti non dispongono ad esempio della facoltà di impartire istruzioni nei confronti dei colleghi giudici.

Il CDF aveva formulato quattro raccomandazioni nei confronti del TAF. Tre sono state accettate dal Tribunale. Dalla verifica successiva è emerso che vi sono stati alcuni miglioramenti. Viste le limitazioni che il Tribunale ritiene esistano in relazione alla facoltà di impartire istruzioni e alla gestione amministrativa, il CDF non intravede alcuna prospettiva di un ulteriore miglioramento rispetto a quanto conseguito finora. Due raccomandazioni vengono archiviate. Rimane in sospeso una raccomandazione che concerne l'ambito relativo all'introduzione di una nuova applicazione chiave per la giurisprudenza in seno al TAF, poiché esiste potenziale di miglioramento dell'efficienza.

Indicatori aggiuntivi a supporto della gestione della mole di lavoro

Il TAF è confrontato con una mole di lavoro variabile. Uno dei motivi principali è la competenza del TAF nel settore dell'asilo. È quindi importante che le risorse di personale siano distribuite in maniera flessibile tra le corti. Con il progetto EquiTAF, già prima della verifica del CDF il TAF aveva posto una base importante per la gestione delle risorse. Il tribunale sfrutta il margine di manovra aggiuntivo soprattutto per le misure correttive tra le corti. Anche il pool dei segretari di tribunale è stato aumentato da cinque a otto membri. I segretari di tribunale vengono impiegati nelle diverse corti a tempo determinato e quando la mole di lavoro è molto elevata.

Il TAF ha inserito nel suo controlling diversi indicatori relativi a procedimenti in corso. In parte, questi indicatori sono stati definiti anche per i giudici. Un esempio: il numero e la riduzione di casi vecchi (procedimenti pendenti in tribunale da oltre due anni). Il CDF ritiene le informazioni sui procedimenti in corso importanti ai fini di una gestione del tribunale efficiente. Prende atto del fatto che, finora, il tempo di giacenza dei procedimenti del TAF non è aumentato.

¹ Il rapporto PA 18123 è disponibile sul sito Internet del CDF.

La nuova applicazione quale opportunità per la conduzione di procedimenti

Nel suo rapporto, il CDF ha formulato la raccomandazione di trasferire le pratiche consolidate di una corte anche ad altre corti, al fine di aumentare l'efficienza. Ma ciò funziona solo in maniera limitata, poiché le diverse normative e l'autonomia delle corti ne ostacolano l'attuazione.

Il TAF sta attualmente sostituendo l'applicazione chiave per la giurisprudenza. A tal fine ha attuato diverse misure, come la registrazione dei processi esistenti nelle corti. Questo processo di sostituzione offre l'opportunità di esaminare e migliorare le competenze e i processi. Di conseguenza la raccomandazione rimane in sospeso. Occorre evitare che i processi esistenti vengano trasferiti nella nuova applicazione senza essere messi in discussione.

Testo originale in tedesco